

LETTERA AGLI AMICI

Qîqājôn di Bose

Bose è una comunità monastica di uomini e donne provenienti da chiese cristiane diverse.

Una comunità monastica in ricerca di Dio nel celibato, nella comunione fraterna e nell'obbedienza al Vangelo.

Una comunità monastica presente nella compagnia degli uomini e al loro servizio.



Qiqajon è il nome ebraico dell'alberello che Dio fece crescere accanto a Giona per dargli un momento di gioia e frescura.

È un foglio di notizie destinato a chi desidera mantenere un legame con la nostra comunità.

La nostra comunità pratica l'accoglienza di tutti,

ma soprattutto di chi vuole condividere la nostra preghiera e la nostra vita, o di chi cerca un luogo per confrontarsi sui problemi del mondo e della chiesa.

Oltre alle iniziative indicate in calendario, la comunità propone agli ospiti:



La **preghiera comune** ogni giorno

Feriali

mattino	6.00
mezzogiorno	12.30
sera	18.30

Ogni giovedì
e ogni memoria dei santi
eucaristia (ore 12.00)

Sabato

come feriali
e alle 20.30 **lectio divina**
sui testi della domenica

Domeniche e feste

mattino	8.00
eucaristia	12.00
sera	17.00
compieta	20.00

- La **lectio divina**, cioè studio e preghiera dei testi biblici **della domenica e delle feste**, ogni sabato e ogni vigilia, dalle ore 20.30 alle 22.00.

- La **lectio divina quotidiana** sul Vangelo del giorno guidata da un fratello o da una sorella della comunità, dalle ore 17.00 alle 18.00, dal lunedì al venerdì.

- **Giornate di ritiro individuale** e di revisione di vita in ogni momento dell'anno sotto la guida di un membro della comunità (scrivere o telefonare per accordarsi in anticipo).

- Chi desidera accostarsi al **sacramento del perdono**, può rivolgersi in accoglienza: è sempre disponibile un fratello presbitero.

Per soggiornare a Bose e partecipare agli incontri è sufficiente telefonare a:

OSPITALITÀ - COMUNITÀ MONASTICA DI BOSE

I -13887 Magnano (BI)

Tel. (+39) 015.679.185 - Fax (+39) 015.679.294

e-mail: ospiti@monasterodibose.it

Non si accettano prenotazioni per email o per fax

Per contattare Bose e conoscere i recapiti delle diverse attività del monastero potete consultare il nostro sito www.monasterodibose.it, dove è possibile iscriversi alle **newsletter** ed essere così sempre aggiornati sulle nostre principali attività.

QUANTA EST NOBIS VIA?

Cari amici, ospiti e voi che ci seguite da lontano,

già nella lettera di Pentecoste abbiamo voluto ricordare il 50° anniversario dell'apertura del concilio Vaticano II, riprendendo le parole di papa Giovanni nell'allocuzione Gaudet mater Ecclesia, pronunciata l'11 ottobre 1962. Ora, in questo tempo di Avvento in cui professiamo e testimoniamo con le nostre povere vite l'attesa del ritorno del Signore nella gloria, vogliamo interrogarci assieme a voi su cosa ne abbiamo fatto di quella "novella Pentecoste", di quel "balzo innanzi" auspicato da Giovanni XXIII, della "grande grazia" concessa alla chiesa nel secolo scorso e offerta-ci come "sicura bussola per orientarci nel cammino del XXI secolo", secondo le forti parole di papa Giovanni Paolo II. Sì, "quanta est nobis via?", quanto cammino ci resta da fare nella nostra rinnovata sequela del Signore, una sequela rinfrancata dal Vaticano II, un cammino di conversione al Signore reso più spedito, ma che ha conosciuto anche passi indietro, incertezze, soste, deviazioni.

Se tentiamo non tanto un bilancio quanto una lettura di questi cinque decenni possiamo dire che sono stati anni di trepidante attesa, tradottasi talora in gioia di fronte alla conferma dello spirito del concilio e all'attuazione dei suoi propositi, talaltra in disappunto, quando il Vaticano II è stato disatteso e contraddetto nelle sue istanze e ispirazioni... Certo, se per molti aspetti si può affermare che l'evento del Vaticano II è irreversibile, e dunque irreversibili i cammini intrapresi dalla chiesa in obbedienza ad esso, va anche detto che è tuttora reale la possibilità di dimenticarlo o di minimizzarlo, anche solo ricorrendo all'insidiosa formula «ripensare il concilio».

Ora, Giovanni XXIII aveva annunciato un concilio "pastorale" per precisare che non si trattava di condannare dottrine e uomini, ma di

rileggere tutta la vita della chiesa con lo sguardo del Signore, il buon pastore. Un concilio, quindi, non dalle caratteristiche giudiziali come i concili precedenti, ma piuttosto un'assise caratterizzata da sollecitudine e premura per la vita delle chiese nel mondo. Alcuni hanno preso questo aggettivo "pastorale" come pretesto per negare al concilio una portata teologica, dottrinale, in modo da indebolirlo e non riconoscergli la dignità di quelli precedenti che si erano espressi tutti con articoli di condanna e di scomunica. Si trattava invece di cogliere che l'indole pastorale del concilio costituisce un rafforzamento e un progresso nella comprensione dottrinale della verità cristiana, comprensione che è sempre pastorale, cioè sempre in rapporto alla salvezza dell'uomo nella storia, sempre visione di Dio nel suo rapporto con l'umanità. Papa Giovanni, nell'allocuzione di apertura, ribadiva che "compito del concilio è custodire e promuovere la dottrina", ma che questo compito non poteva essere assolto rinnovando condanne di errori. Occorreva invece "fare un balzo innanzi verso una penetrazione dottrinale e una formazione delle coscienze", discernendo tra sostanza della dottrina e sue formulazioni, nell'esteso spazio della "medicina della misericordia".

Il Vaticano II non è stato un concilio parenetico, ma autenticamente dottrinale nella sua sollecitudine pastorale. Se si sa leggere bene il concilio, esso appare addirittura un concilio "cristologico": Gesù Cristo, infatti, è stato sempre al centro del concilio come "Dei Verbum", come "Lumen gentium", come immagine della vera umanità, come mistero pasquale. Joseph Ratzinger, allora teologo al concilio, il 29 settembre 1963, scriveva così nel suo diario, a commento del discorso di papa Paolo VI per l'apertura della seconda sessione: "Ciò che mi ha colpito di più è l'aspetto decisamente cristologico del testo. Con quale enfasi risuonava l'espressione liturgica *Te Christe solum novimus* (noi conosciamo solo Te, o Cristo) e la conclusione: *Christus praesideat!*, gridò il papa, Cristo presieda questo concilio". Sì, un concilio cristologico perché il volto di Cristo è emerso con tratti nuovi: un Cristo conosciuto meglio tramite le sante Scritture, un Cristo amico degli uomini che vuole che tutti siano salvati, un Cristo Signore della chiesa e in essa presente per plasmarla quale sposa bella in attesa del suo Sposo.

Del resto, papa Giovanni pochi mesi prima, l'8 dicembre 1962, nel suo discorso di chiusura della prima sessione, così si era espresso: «Piaccia al Signore che tali frutti [del concilio] siano raccolti non solo dai figli della chiesa cattolica, ma ridondino pure su quei nostri fratelli che si fregiano del nome di cristiani, come pure su quella schiera innumerevole di uomini non ancora illuminati dalla luce cristiana ... Essi non hanno nulla a temere dalla luce del Vangelo».

Allora la domanda decisiva che possiamo porci a cinquant'anni dall'apertura di quell'evento di chiesa è se siamo stati capaci – nonostante limiti, incertezze e contraddizioni – di riavvicinarci al Vangelo e di riavvicinare il Vangelo agli uomini e alle donne di oggi. La fedeltà allo spirito del concilio ci insegna che solo a condizione di essere vissuto e narrato sotto il segno della misericordia il cristianesimo saprà essere eloquente; solo una chiesa che saprà usare misericordia, che sempre preferirà la «medicina della misericordia» alla verga del castigo, che rifuggirà dal nascondersi dietro lo splendore di una verità che abbaglia e ferisce, solo questa chiesa sarà capace di raccontare i tratti di Gesù suo Signore e di essere così ascoltata da quanti attendono una parola di speranza. L'assise conciliare volle farsi eco del Vangelo e, se il Vangelo è sempre ben lungi dall'essere attuato pienamente, ciò che cinquant'anni fa è stato acceso come fuoco nel cuore dei credenti per ora arde e non pare in procinto di spegnersi. Davvero, come esortava papa Giovanni in un discorso pronunciato tre mesi dopo l'annuncio del concilio, si tratta anche per noi oggi di «dilatare gli spazi della carità ... con chiarezza di pensiero e con grandezza di cuore».

**fr. Enzo Bianchi, priore
e i fratelli e le sorelle di Bose**

Bose, 2 dicembre 2012
I Domenica di Avvento

— CALENDARIO 2013 —

RITIRI e FESTIVITÀ



TEMPO DI AVVENTO E NATALE

domenica 16 dicembre 2012

notte tra lunedì 24
e martedì 25 dicembre 2012

domenica 6 gennaio

RITIRO DI NATALE

a cura di Luciano Manicardi

NATALE

Liturgia vigiliare ed eucaristia
alle ore 21.30

EPIFANIA

Solenni vesperi dell'Epifania con la
proclamazione dell'evangelo nel-
le lingue dell'oikumene e indizio-
ne della Pasqua alle ore 16.30

TEMPO DI QUARESIMA E DI PASQUA

mercoledì 13 febbraio

domenica 17 febbraio

domenica 24 marzo

La Passione di Gesù raccontata ai bambini

*Sono invitate le famiglie
e i loro bambini*

domenica 19 maggio

MERCOLEDÌ DELLE CENERI

Liturgia penitenziale e imposizio-
ne delle Ceneri alle ore 12.15

RITIRO DI QUARESIMA

a cura di Enzo Bianchi

Iscrizioni dal 15 gennaio

DOMENICA DELLE PALME

La giornata inizia alle ore 10.30;
alle 11.30 verrà celebrata la lita-
rgia delle Palme e l'eucaristia.

Vesperi della domenica di Passione
alle ore 17.00

RITIRO DI PENTECOSTE

a cura di Luciano Manicardi

Iscrizioni dal 15 gennaio

SETTIMANA SANTA e PASQUA

ORARIO DEI GIORNI

25 MARZO - 1° APRILE 2013

LUNEDÌ SANTO

- 7.00 Preghiera del mattino
- 11.00 LECTIO DIVINA
- 12.30 Preghiera di mezzogiorno
- 17.00 MEDITAZIONE
- 18.30 Preghiera della sera

MARTEDÌ SANTO

- 7.00 Preghiera del mattino
- 11.00 LECTIO DIVINA
- 12.30 Preghiera di mezzogiorno
- 17.00 MEDITAZIONE
- 18.30 Preghiera della sera

MERCOLEDÌ SANTO

- 7.00 Preghiera del mattino
- 11.00 LECTIO DIVINA
- 12.30 Preghiera di mezzogiorno
- 17.00 MEDITAZIONE
- 18.30 Preghiera della sera

GIOVEDÌ SANTO

- 8.00 Preghiera del mattino
- 11.00 MEDITAZIONE
- 12.30 Liturgia penitenziale
- 16.30 MEDITAZIONE:
Introduzione al Triduo pasquale
- 18.30 **La cena del Signore**

VENERDÌ SANTO

- 8.00 Preghiera del mattino
- 10.30 MEDITAZIONE:
La Passione secondo Luca
- 12.30 Preghiera di mezzogiorno
- 15.00 **Liturgia della croce**
- 18.30 Ufficio del seppellimento

Nei tre giorni santi della Pasqua si celebra il cuore della fede cristiana: la passione, la morte e la resurrezione del Signore Gesù. Attraverso le solenni liturgie del Triduo e gli incontri di meditazione che ne approfondiscono il senso, la comunità accoglie e accompagna quanti desiderano fare di questi giorni un'esperienza di fede intensa, per una rinnovata sequela del Crocifisso risorto. Dal giovedì santo alla gioiosa Veglia pasquale, la preghiera, la riflessione, il silenzio e la vita fraterna saranno i tempi e i modi per una celebrazione viva della santa Pasqua del Signore.

SABATO SANTO

- 8.00 Preghiera del mattino
- 10.30 MEDITAZIONE
- 12.30 Preghiera di mezzogiorno
- 16.30 MEDITAZIONE:
Introduzione alla Veglia pasquale
- 18.30 Preghiera della sera
- 22.00 **Veglia pasquale**

DOMENICA DI PASQUA

- 8.30 Preghiera del mattino
- 12.30 Preghiera di mezzogiorno
- 17.00 Preghiera della sera

LUNEDÌ DELL'ANGELO

- 8.00 Preghiera del mattino
- 10.30 MEDITAZIONE
- 12.30 Preghiera di mezzogiorno
- 17.00 Preghiera della sera



INCONTRI e CONFRONTI

INCONTRI CON ENZO BIANCHI

domenica 14 aprile
domenica 12 maggio
domenica 16 giugno

Giornate di riflessione su temi spirituali

CONFRONTI

domenica 24 febbraio

Il concilio Vaticano II e la sua recezione

✦ *Walter card. Kasper*

Presidente emerito del Pontificio Consiglio
per la Promozione dell'unità dei cristiani

domenica 10 marzo

Il profeta Daniele

✦ *Gianfranco card. Ravasi*

Presidente del Pontificio Consiglio per la Cultura

domenica 17 marzo

Il desiderio

Massimo Recalcati

Università di Pavia e di Losanna

domenica 21 aprile

Per quattro cammini: la fede, la chiesa, la vita spirituale, la bellezza

Jean-Pierre Jossua o.p.

Parigi

domenica 26 maggio

La fiducia

Michela Marzano

Université Paris Descartes, Parigi

Le **giornate di ritiro**, gli **incontri** e i **confronti** prevedono un primo incontro alle 10.30, l'eucaristia alle 12.00, la ripresa con il secondo incontro alle 15.00, seguito dal vespro.



CORSI BIBLICI e di SPIRITUALITÀ

da lunedì a sabato

- 1 - 6 luglio **UOMO DOVE SEI?**
Giancarlo Bruni
- 8 - 13 luglio **ATTI DEGLI APOSTOLI**
Sabino Chialà
- 15 - 20 luglio **EVANGELO SECONDO LUCA**
Daniel Attinger
- 22 - 27 luglio **IL CAMMINO DEL DISCEPOLO
NEL VANGELO SECONDO MARCO**
Ludwig Monti
- 29 luglio - 3 agosto **I SALMI**
Luciano Manicardi
- 5 - 10 agosto a cura di *Enzo Bianchi*
- 12 - 17 agosto a cura di *Enzo Bianchi*
- 19 - 24 agosto a cura di *Luciano Manicardi*
per giovani (18-30 anni)

COURS BIBLIQUES - BIBLICAL COURSES

- 24 - 29 June **English Session**
- 14 - 19 Octobre **Session francophone**

Le iscrizioni alle proposte del calendario si aprono il 15 gennaio 2013 e si effettuano solo per telefono (non si accettano prenotazioni via email o fax). Per i corsi in cui è richiesta una quota di iscrizione, questa va versata solo dopo che si è effettuata l'iscrizione telefonica.

Esercizi spirituali per PRESBITERI

da lunedì a venerdì

10-14 giugno a cura di *Enzo Bianchi*

4-8 novembre a cura di *Enzo Bianchi*

11-15 novembre **LETTERA AGLI EFESINI**
Luciano Manicardi

Le iscrizioni ai corsi di esercizi spirituali si aprono il 15 gennaio 2013. Per la partecipazione agli esercizi spirituali è richiesta una quota di iscrizione di € 30,00 da versare (sul CCP 10463131 - Comunità monastica di Bose) in anticipo, non rimborsabile.

Greco biblico

24-29 giugno

*Sabino Chialà, Lisa Cremaschi,
Luigi d'Ayala Valva*

Introduzione alla grammatica, lettura,
traduzione e studio di alcuni testi

Il numero minimo di partecipanti per attivare i corsi di greco e di ebraico è di otto: se il numero non è raggiunto entro un mese dalla data di inizio, il corso è annullato.

Per tali corsi è fissata una quota di iscrizione di € 30,00 da versare (sul CCP 10463131 - Comunità monastica di Bose) in anticipo, non rimborsabile, salvo in caso di annullamento del corso.

Ebraico biblico

26-31 agosto

Primo livello
Ludwig Monti

Introduzione alla grammatica, lettura
e traduzione di alcuni testi facili

Secondo livello

Sabino Chialà

Approfondimento del sistema verbale,
nozioni di sintassi e studio di alcuni testi

16-21 settembre

Terzo livello
Raffaella D'Este

Lettura e studio di alcuni testi

Cetra

24-29 giugno

Elena Guidi

Accompagnamento del canto liturgico, studio di brani di repertorio, improvvisazione, armonia



CONVEGNI INTERNAZIONALI

XI CONVEGNO LITURGICO INTERNAZIONALE

giovedì 30 maggio - sabato 1° giugno

Il concilio Vaticano II Liturgia arte e architettura

Organizzato dal Monastero di Bose, dall'Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici della Conferenza Episcopale Italiana e da Rivista Liturgica, nel cinquantesimo anniversario della promulgazione della Costituzione conciliare sulla divina liturgia Sacrosanctum Concilium e nel centenario di fondazione di Rivista Liturgica, l'XI Convegno Liturgico Internazionale di Bose sarà consacrato all'analisi dell'attualità di Sacrosanctum Concilium, la sua recezione e i problemi oggi aperti. Particolare attenzione sarà riservata all'insegnamento del concilio sull'architettura e l'arte per la liturgia.

Tra i relatori: J. Baldovin, P. Bradshaw, R. van Bühren, F. Capanni, F. Cassingena-Trévedy, L.-M. Chauvet, M. Forti, M. Klöckener, E. Pontiggia.

XI CONVEGNO ECUMENICO INTERNAZIONALE DI SPIRITUALITÀ ORTODOSSA

in collaborazione con le Chiese Ortodosse

mercoledì 4 - sabato 7 settembre

Le età della vita spirituale

Può forse la spiritualità ortodossa fornirci indicazioni utili sui rapporti fra le successive età della vita umana e le età della vita spirituale? Quale rapporto fra l'età giovanile e lo slancio del fervore spirituale, fra l'età di mezzo e il servizio del prossimo, fra la vecchiaia e la speranza cristiana davanti alla malattia e alla morte? A partire da queste domande il convegno cercherà di aprire cammini di riflessione.

Tra i relatori: A. Arjakovsy, J. Behr, S. Brock, A. Desnickij, M. Evdokimov, A. Louth, Th. Papatthanassiou, M. van Parys, S. Paschalidis, N. Russell, K. Sigov, P. Vassiliadis.



PER GIOVANI

18-30 anni

da giovedì
27 dicembre
a martedì
1° gennaio 2013

Incontro di fine anno 2012

Vivere con sapienza

Enzo Bianchi, Luciano Manicardi

Gli arrivi sono previsti il giovedì 27 pomeriggio e le partenze il giorno di Capodanno dopo pranzo. La sera tra il 31 dicembre e il 1° gennaio si terrà un momento di festa insieme ai fratelli e alle sorelle della comunità.

da lunedì 19
a sabato 24 agosto

Corso di spiritualità

I programmi dettagliati delle attività saranno disponibili a richiesta oppure sul sito

www.giovani.monasterodibose.it

dove è possibile iscriversi alla **newsletter giovani**

CONCERTI VESPERALI

domenica 28 aprile ore 16.00

Stefano Battaglia, pianoforte

domenica 9 giugno ore 16.00

Mario Brunello, violoncello e direttore

Orchestra d'Archi Italiana

domenica 15 settembre ore 16.00

Torinosettebremusica



Accoglienza Scout

Accanto al monastero e ai margini del bosco sorge un'area riservata agli scout per accogliere noviziati, clan, comunità capi e singoli per uscite, route



di Pasqua, campi estivi, campi Bibbia, campi di formazione per capi, cantieri, giornate di deserto e di servizio. **Durante tutto l'anno c'è la possibilità di accogliere gruppi scout in una struttura di accoglienza e in autogestione loro riservata.** Per i gruppi che partecipano al lavoro della comunità o che sono autonomi per i pasti **il soggiorno è gratuito.**

Per concordare tempi e modi della sosta a Bose contattare i fratelli e le sorelle dell'ospitalità: tel. (+39) 015.679.185. Per ulteriori informazioni:

www.scout.monasterodibose.it

2-8 giugno
9-15 giugno
23-29 giugno
30 giugno-6 luglio
25-31 agosto
15-21 settembre
22-28 settembre
29 settembre-5 ottobre

Campi di lavoro

*da domenica pomeriggio
a sabato pomeriggio*

La proposta dei campi di lavoro è pensata per dare ai giovani la possibilità di partecipare maggiormente alla vita della comunità. La giornata è ritmata dalla preghiera comune,

il mattino è dedicato al lavoro (orto, raccolta frutta, pulizia del bosco) e **nel pomeriggio è previsto un incontro di riflessione biblica, di confronto e discussione** guidato da un fratello o una sorella della comunità. Si condividono con la comunità il pranzo, la cena e i momenti liberi che diventano occasioni di scambio e conoscenza.

Ai giovani che partecipano al lavoro della comunità non è richiesto alcun contributo per l'ospitalità: **il soggiorno è gratuito.** Portare con sé: Bibbia, sacco a pelo o lenzuola, asciugamani e indumenti per il lavoro (scarponi, guanti). **Anche in altri periodi è possibile, per singoli o gruppi, fare l'esperienza del campo di lavoro: è sufficiente accordarsi in anticipo con l'ospitalità.**



STUDIUM di BOSE

Lo Studium del Monastero di Bose organizza ogni anno alcuni corsi di studio riguardanti discipline bibliche, teologiche e umanistiche. Destinati anzitutto ai novizi e alle novizie della comunità, questi corsi sono aperti anche a quanti sono interessati a un serio approfondimento di argomenti e tematiche spesso non compresi nei piani di studio delle Università e dei Seminari. Le lezioni si svolgono dal lunedì al giovedì tra le 15.30 e le 18.00, per un totale di 10 ore settimanali.

	da lunedì a giovedì
12-15 febbraio	INTRODUZIONE ALLA SAPIENZA BIBLICA <i>Luca Mazzinghi</i> (Firenze)
18-21 febbraio	SULLA "PREISTORIA" DEL VATICANO II (1870-1950) <i>Saverio Xeres</i> (Como)
25-28 febbraio	IRENEO DI LIONE <i>Lisa Cremaschi</i> (Bose)
4-7 marzo	IL DIALOGO INTERRELIGIOSO: FONDAMENTI TEOLOGICI <i>Michel Fédou</i> (Parigi) - <i>in francese</i>
11-14 marzo	LA CELEBRAZIONE EUCARISTICA NELLE TRADIZIONI LITURGICHE ORIENTALI <i>Isaia Gazzola</i> (Parigi)
18-21 marzo	ESERCIZI DI LETTURA DELL'OPERA D'ARTE (II) <i>Francesca Flores d'Arcais</i> (Milano)
15-18 aprile	LEGGERE LA BIBBIA COME UN RACCONTO <i>Daniel Marguerat</i> (Losanna) - <i>in francese</i>
22-25 aprile	IL VANGELO DEL DISCEPOLO AMATO: INTRODUZIONE ALLA LETTURA DEL QUARTO VANGELO <i>Yves-Marie Blanchard</i> (Parigi) - <i>in francese</i>
29 aprile-2 maggio e 13-16 maggio	IL LIBRO DEL PROFETA ISAIA <i>Ludwig Monti</i> (Bose)
6-9 maggio	IL DIALOGO INTERRELIGIOSO A LIVELLO DELL'ESPERIENZA SPIRITUALE <i>Pierre de Béthune</i> (Ottignies, Belgio)
20-23 maggio e 27-30 maggio	I PADRI APOSTOLICI <i>Sabino Chialà</i> (Bose)

Programma completo scaricabile dal sito www.monasterodibose.it

CALENDARIO OSPITALITÀ MONASTERO DI BOSE 2013

FEBBRAIO	
1 VEN	Chiusura ospitalità
2 SAB	
3 DOM	
4 LUN	
5 MAR	
6 MER	
7 GIO	
8 VEN	
9 SAB	
10 DOM	
11 LUN	
12 MAR	Apertura ospitalità <i>Studium</i> - Introduzione alla sapienza biblica, LUCA MAZZINGHI
13 MER	Ceneri
14 GIO	
15 VEN	
16 SAB	
17 DOM	<i>Ritiro di Quaresima</i> ENZO BIANCHI
18 LUN	<i>Studium</i> - Sulla "preistoria" del concilio Vaticano II, SAVERIO XERES
19 MAR	
20 MER	
21 GIO	
22 VEN	
23 SAB	
24 DOM	<i>Confronti</i> - Il concilio Vaticano II e la sua recezione, ✠ WALTER KASPER
25 LUN	<i>Studium</i> - Ireneo di Lione LISA CREMASCHI
26 MAR	
27 MER	
28 GIO	

MARZO	
1 VEN	
2 SAB	
3 DOM	
4 LUN	<i>Studium</i> - Il dialogo interreligioso: fondamenti teologici, MICHEL FÉDOU
5 MAR	
6 MER	
7 GIO	
8 VEN	
9 SAB	
10 DOM	<i>Confronti</i> - Il profeta Daniele ✠ GIANFRANCO RAVASI
11 LUN	<i>Studium</i> - La celebrazione eucaristica nelle tradizioni liturgiche orientali ISAIA GAZZOLA
12 MAR	
13 MER	
14 GIO	
15 VEN	
16 SAB	
17 DOM	<i>Confronti</i> - Il desiderio MASSIMO RECALCATI
18 LUN	<i>Studium</i> - Esercizi di lettura dell'opera d'arte (II) FRANCESCA FLORES D'ARCAIS
19 MAR	
20 MER	
21 GIO	
22 VEN	
23 SAB	
24 DOM	Palme
25 LUN	
26 MAR	
27 MER	
28 GIO	
29 VEN	
30 SAB	
31 DOM	Pasqua

CALENDARIO OSPITALITÀ MONASTERO DI BOSE 2013

APRILE	
1	LUN
2	MAR
3	MER
4	GIO
5	VEN
6	SAB
7	DOM
8	LUN
9	MAR
10	MER
11	GIO
12	VEN
13	SAB
14	DOM
15	LUN
16	MAR
17	MER
18	GIO
19	VEN
20	SAB
21	DOM
22	LUN
23	MAR
24	MER
25	GIO
26	VEN
27	SAB
28	DOM
29	LUN
30	MAR

MAGGIO	
1	MER
2	GIO
3	VEN
4	SAB
5	DOM
6	LUN
7	MAR
8	MER
9	GIO
10	VEN
11	SAB
12	DOM
13	LUN
14	MAR
15	MER
16	GIO
17	VEN
18	SAB
19	DOM
20	LUN
21	MAR
22	MER
23	GIO
24	VEN
25	SAB
26	DOM
27	LUN
28	MAR
29	MER
30	GIO
31	VEN

6 LUN *Stodium* - Il dialogo interreligioso a livello dell'esperienza spirituale
PIERRE DE BÉTHUNE

12 DOM *Incontro* - ENZO BIANCHI

13 LUN *Stodium* - Il libro del profeta Isaia
LUDWIG MONTI

19 DOM *Ritiro di Pentecoste*

20 LUN *Stodium* - I padri apostolici
SABINO CHIALÀ

26 DOM *Confronti* - La fiducia
MICHELA MARZANO

27 LUN *Stodium* - I padri apostolici
SABINO CHIALÀ

30 GIO XI Convegno Liturgico Internazionale

CALENDARIO OSPITALITÀ MONASTERO DI BOSE 2013

GIUGNO	
1	SAB
2	DOM <i>Campo di lavoro (per giovani)</i>
3	LUN
4	MAR
5	MER
6	GIO
7	VEN
8	SAB
9	DOM <i>Vesperali Campo di lavoro (per giovani)</i>
10	LUN <i>Esercizi per presbiteri ENZO BIANCHI</i>
11	MAR
12	MER
13	GIO
14	VEN
15	SAB
16	DOM <i>Incontro - ENZO BIANCHI</i>
17	LUN Chiusura ospitalità
18	MAR
19	MER
20	GIO
21	VEN
22	SAB Apertura ospitalità
23	DOM <i>Campo di lavoro (per giovani)</i>
24	LUN <i>English Session Corsi di greco biblico Corso di cetra, ELENA GUIDI</i>
25	MAR
26	MER
27	GIO
28	VEN
29	SAB
30	DOM <i>Campo di lavoro (per giovani)</i>

LUGLIO	
1	LUN <i>Corso biblico - Uomo dove sei? GIANCARLO BRUNI</i>
2	MAR
3	MER
4	GIO
5	VEN
6	SAB
7	DOM
8	LUN <i>Corso biblico - Atti degli Apostoli SABINO CHIALÀ</i>
9	MAR
10	MER
11	GIO
12	VEN
13	SAB
14	DOM
15	LUN <i>Corso biblico - Evangelo secondo Luca DANIEL ATTINGER</i>
16	MAR
17	MER
18	GIO
19	VEN
20	SAB
21	DOM
22	LUN <i>Corso biblico - Il cammino del discepolo nel Vangelo secondo Marco LUDWIG MONTI</i>
23	MAR
24	MER
25	GIO
26	VEN
27	SAB
28	DOM
29	LUN <i>Corso biblico - I Salmi LUCIANO MANICARDI</i>
30	MAR
31	MER

CALENDARIO OSPITALITÀ MONASTERO DI BOSE 2013

AGOSTO	
1 GIO	
2 VEN	
3 SAB	
4 DOM	
5 LUN	Vigilia della Trasfigurazione <i>Corso biblico</i> ENZO BIANCHI
6 MAR	Trasfigurazione del Signore
7 MER	
8 GIO	
9 VEN	
10 SAB	
11 DOM	
12 LUN	<i>Corso biblico</i> ENZO BIANCHI
13 MAR	
14 MER	
15 GIO	
16 VEN	
17 SAB	
18 DOM	
19 LUN	<i>Corso biblico (per giovani)</i> LUCIANO MANICARDI
20 MAR	
21 MER	
22 GIO	
23 VEN	
24 SAB	
25 DOM	<i>Campo di lavoro (per giovani)</i>
26 LUN	<i>Corsi di ebraico biblico I e II livello</i>
27 MAR	
28 MER	
29 GIO	
30 VEN	
31 SAB	

SETTEMBRE	
1 DOM	
2 LUN	
3 MAR	
4 MER	XXI Convegno Ecumenico Internazionale di Spiritualità ortodossa Le età della vita spirituale
5 GIO	
6 VEN	
7 SAB	
8 DOM	
9 LUN	Chiusura ospitalità
10 MAR	
11 MER	
12 GIO	
13 VEN	
14 SAB	Apertura ospitalità
15 DOM	<i>Vesperali</i> <i>Campo di lavoro (per giovani)</i>
16 LUN	<i>Corsi di ebraico biblico III livello</i>
17 MAR	
18 MER	
19 GIO	
20 VEN	
21 SAB	
22 DOM	<i>Campo di lavoro (per giovani)</i>
23 LUN	
24 MAR	
25 MER	
26 GIO	
27 VEN	
28 SAB	
29 DOM	<i>Campo di lavoro (per giovani)</i>
30 LUN	

NOTIZIE

della COMUNITÀ

La vita comunitaria

Anche quest'anno al cuore dell'estate e della nostra vita monastica, la solenne festa della Trasfigurazione ha visto le **professioni monastiche** di due nuove sorelle: sr. **Chiara Canepa** e sr. **Sara Lattuada**, terminato il loro cammino di probandato, hanno emesso la professione solenne davanti a Dio, alla chiesa e alla comunità di vivere come monache cristiane in un'alleanza definitiva e irrevocabile. Il nostro vescovo, ✠ **Gabriele Mana**, presenziando come di consueto ai vesperi della festa, ci ha ben ricordato il vero senso di quest'alleanza: "Entrare nell'alleanza con Dio non significa sentire di amare tanto Dio, ma piuttosto sapere, credere che siamo amati da lui, che è bontà e fedeltà. Entrare nell'alleanza è un atto di libertà che si esprime nel credere all'amore di Dio per noi, stando al nostro posto, quello degli amati: noi infatti non siamo degli amanti, ma innanzitutto degli amati". La liturgia vigiliare ha visto la partecipazione di numerosi amici e ospiti ed è stata vissuta in comunione con monaci e monache di altre comunità nostre amiche: le sorelle di **Cumiana**, m. **Maria Pia** di Civitella San Paolo, il priore **Luca** e fr. **Andrea** di Dumenza, fr. **Abramo** di Pra'd Mill, p. **Danyal**, monaco copto che negli ultimi mesi ha trascorso lunghi periodi con noi.

In giugno inoltre, all'ufficio di vigilia della festa di Giovanni il Battista, padre dei monaci, la comunità

ha vissuto con gioia e riconoscenza al Signore l'**accoglienza monastica** delle nostre sorelle **Annachiara** e **Silvia**: terminato il loro noviziato, hanno emesso la promessa di celibato e vita comune, nella forma della vita monastica, secondo la nostra *Regola di Bose*.



Due momenti di riflessione teologica su primato e sinodalità nella chiesa

Negli ultimi mesi la comunità ha vissuto la ricchezza di ospitare due momenti di riflessione, ad alto livello, sulle modalità di vivere il primato e la comunione tra le chiese, preziose occasioni per pensare nuovamente la *communio ecclesiae* come *communio ecclesiarum*.

Dal 24 al 26 luglio si è tenuto a Bose, su iniziativa del priore fr. **Enzo** e sotto la direzione di fr. **Hervé Legrand** – domenicano francese amico della comunità, professore emerito dell'Institut catholique di Parigi e membro autorevole di varie commissioni di dialogo ecumenico –, un seminario di studio che ha affrontato il tema del **primato petrino** nel più ampio contesto della vita delle chiese d'oriente e d'occidente **nel primo millennio**.



Senza interferire con il dialogo ufficiale, il gruppo di studio riunitosi a Bose, composto da una quindicina di esperti provenienti da diverse chiese cristiane e affiliati a importanti centri universitari di Francia, Germania, Italia, Belgio, Stati Uniti, Grecia e Libano, tra i quali anche membri e consultori di vari organi-

ismi ecumenici e commissioni internazionali per il dialogo teologico tra le chiese, intende mettersi a servizio delle chiese trattando la questione dal punto di vista storico. Il fine principale di questo e dei prossimi incontri è quello di abbozzare una “semantica ecclesiologica” condivisa poiché storicamente fondata, ovvero di proporre alle chiese, quale umile offerta a servizio del dialogo, un vocabolario e una sintassi di base comuni, uno strumento di lavoro a disposizione di tutti.

Dal 1° al 4 novembre, invece, si è riunito a Bose il gruppo di lavoro teologico misto cattolico-ortodosso “Sant’Ireneo”, fondato nel 2004 per iniziativa dell’Istituto Johann-Adam-Möhler di Paderborn con il fine di coadiuvare, attraverso la propria ricerca teologica, il dialogo ufficiale tra la chiesa cattolica e le chiese ortodosse. I teologi membri del gruppo di lavoro, metà cattolici e metà ortodossi, copresieduti dal vescovo cattolico di Magdeburgo ✠ **Gerhard Feige** e dal vescovo della diocesi greco ortodossa (patriarcato di Antiochia) dell’Europa occidentale e centrale

✠ **Youhanna Yazigi**, si sono confrontati insieme per tre giorni sul tema di “Primato e sinodalità” in uno spirito di confronto fraterno e ascolto reciproco. Prima di terminare i loro lavori, i membri del gruppo hanno avuto un incontro con fr. Enzo sul senso di una vita monastica tra cristiani appartenenti a diverse confessioni.

La visita dell'arcivescovo di Canterbury Rowan Williams

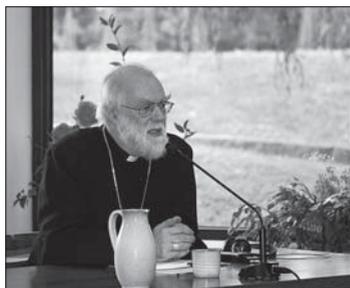
A metà settembre la nostra comunità ha vissuto un momento di particolare grazia ricevendo la visita dell'arcivescovo di Canterbury e primate della Comunione anglicana ✠ **Rowan Williams**, accompagnato dal can. **Jonathan Goodall**, suo assistente per le relazioni ecumeniche e anch'egli amico della nostra comunità, insieme anche al can. **David Richardson**, rappresentante dell'arcivescovo di Canterbury presso la santa Sede e direttore del Centro anglicano di Roma. Nonostante i suoi impegni ancora numerosi in questi mesi immediatamente precedenti la conclusione del suo ministero, l'arcivescovo ha risposto prontamente e con gioia al nostro invito a trascorrere due giorni con noi, occasione per celebrare insieme l'amicizia nata e cresciuta negli anni e per manifestargli il nostro grande riconoscimento per il ministero episcopale svolto in questi ultimi dieci anni a servizio dell'unità all'interno della Comunione anglicana e, più ampiamente, a servizio di tutte le chiese.

Sabato 15 settembre l'arcivescovo ha presieduto i **primi vesperi** nella nostra chiesa monastica e alla sera ha avuto con la comunità **un incontro fraterno** in cui, rispondendo ad alcune domande, ha accennato a diverse questioni, nello stile evangelico, franco e dialogico al contempo, che lo contraddistingue.

Domenica 16 settembre è stato il momento, fortemente desiderato, di più profonda e sentita celebrazione della storia di fraternità, amicizia e comunione tra l'arcivescovo Rowan e la nostra comunità. In un **confronto** pubblico, alla presenza di numerosi ospiti, fr. Enzo ha innanzitutto espresso, con toni di profonda gratitudine al Signore e di vero affetto per l'arcivescovo Rowan, tutto il nostro ricono-



scimento per la comunione vissuta con lui in questi anni, fin dalla sua prima sosta a Bose nel gennaio 2002 in preparazione all'insediamento sulla cattedra di Canterbury, una comunione nutrita da tanti e ripetuti segni di



vicinanza, che "ci hanno aperto gli occhi e il cuore affinché conoscessimo e amassimo sempre più la *via anglicana* alla sequela di Gesù". Fr. Enzo ha anche in sintesi delineato, per i presenti, l'esemplarità del ministero svolto dall'arcivescovo Rowan in questi dieci anni: "Un costante sforzo di perseguire l'unità attraverso la conciliazione di opinioni

diverse, la capacità di ascoltare l'altro e comprenderne le ragioni anche quando contrastano con le proprie convinzioni, la disponibilità a mettere da parte alcuni aspetti dei propri orientamenti teologici per non impedire la prosecuzione del dialogo, lo sforzo di ricondurre costantemente il dibattito nel suo alveo di ricerca di una maggiore obbedienza al Vangelo e alle sue esigenze radicali, il faticoso equilibrio tra responsabilità di chi presiede e pratica concreta della sinodalità, l'uso evangelico della potestà di sciogliere e legare, la costante dialettica tra giustizia e misericordia".

Nel suo breve ma intenso intervento l'arcivescovo ha innanzitutto ricordato l'origine della sua storia di comunione con la nostra comunità con parole per noi commoventi: "Fin dalla mia prima visita dieci anni fa, ho trovato a Bose un'atmosfera, uno stile di vita cristiana, una visione della vita comune sotto l'autorità del Vangelo che per me sono risultati immediatamente attraenti, potenti, riconoscibili e arricchenti". Poi ha sintetizzato la propria esperienza e la propria visione teologica sul tema del "**Ministero di comunione e di unità**", trasmettendo parole di speranza: "Il ministero di unità non guarda indietro, bensì in avanti; non è una sorta di nostalgia per un'unità perduta molto tempo fa, bensì un'appassionata testimonianza di speranza per un'unità che deve ancora realizzarsi e che è nelle mani di Dio ... Un ministero di comunione innovativo è quello che dice: 'Possiamo essere ancora più profondamente insieme, possiamo ancora riconoscerci con più amore e con più gratitudine, possiamo essere condotti, nella nostra umanità, ancora più profondamente in quella reciproca gioia che Dio desidera' ... E quest'unità non deriva dai nostri sforzi, dai nostri accordi, dalle nostre contrattazioni, ma dal pane vivo che è Gesù Cristo".

La festa di ringraziamento si è poi naturalmente prolungata nel ringraziamento al Signore celebrato con l'eucaristia. Presieduta dall'arcivescovo ✠ **Joseph Tobin**, segretario della congregazione per i religiosi e amico dell'arcivescovo Rowan, e concelebrata dal vescovo di Pinerolo ✠ **Pier Giorgio Debernardi**, delegato per l'ecumenismo della conferenza episcopale piemontese, e dal vescovo emerito di Biella ✠ **Massimo Giustetti**, l'eucaristia è stata un'ulteriore, preziosa occasione per ricevere in dono, al momento dell'omelia, altro nutrimento spirituale nelle parole dell'arcivescovo Rowan.

Presenze ecumeniche e incontri fraterni

Le tre occasioni maggiori in cui negli ultimi mesi abbiamo potuto vivere con ulteriore riconoscenza il grande dono delle visite ecumeniche e degli incontri fraterni sono stati i convegni ecumenici internazionali.

Dapprima, dal 18 al 20 maggio, si è tenuto il sesto **Convegno di spiritualità della Riforma** su *La Cena del Signore e l'unità delle chiese*, occasione unica per una comune riflessione teologica sull'eucaristia tra i partecipanti, per la maggior parte studenti e professori delle facoltà di teologia che organizzano con noi questo convegno: le facoltà di teologia protestante e di teologia cattolica di Strasburgo, la facoltà di teologia cattolica di Lione, le facoltà di teologia protestanti di Ginevra, Losanna e Neuchâtel, la facoltà valdese di teologia di Roma.

Pochi giorni dopo, dal 31 maggio al 2 giugno, si è svolta a Bose la decima edizione del **Convegno liturgico internazionale**, organizzato in collaborazione con l'Ufficio nazionale per i beni culturali ecclesiastici della CEI e quest'anno dedicato al tema dell'adeguamento liturgico delle chiese. I numerosi partecipanti si sono confrontati sul rapporto tra liturgia e spazio liturgico alla luce della riforma liturgica del Vaticano II.

Tre mesi dopo, dal 5 all'8 settembre, si è poi tenuta la ventesima edizione del nostro **Convegno ecumenico internazionale di spiritualità ortodossa**, organizzato in collaborazione con le chiese ortodosse. Mai ci saremmo aspettati che quest'appuntamento di incontro ecumenico fra



terno potesse continuare fedelmente per vent'anni e che, grazie al Signore, potesse divenire un tempo e un luogo per pregustare quell'unità tra le chiese di Cristo che, continuiamo a sperare, si realizzerà un giorno. Avendo quest'anno come tema *L'uomo custode del creato*, il convegno ha visto una grande partecipazione di ospiti provenienti da varie parti del mondo. Particolarmente rilevante è stata la presenza di monaci e monache, provenienti da numerosi monasteri ortodossi (Grecia, Russia, Romania, Monte Sinai, Armenia, Francia, Inghilterra, Stati Uniti), cattolici e riformati (Belgio, Francia, Italia, Svizzera, Ungheria), oltre alla presenza di undici vescovi ortodossi e sei cattolici. Il convegno ha visto la partecipazione di delegati ufficiali della chiesa cattolica,



dei patriarcati di Costantinopoli, Antiochia e Mosca, e delle chiese ortodosse di Grecia, Serbia, Romania, Ucraina (patriarcato di Mosca), Bielorussia (patriarcato di Mosca) e d'America (OCA), della chiesa apostolica armena, della chiesa d'Inghilterra e del Consiglio ecumenico delle chiese, nonché un rappresentante del Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani (PCPUC).

Vogliamo inoltre ringraziare qui il Signore perché, anche negli ultimi mesi, ci ha mostrato la sua misericordia attraverso le visite di numerosi vescovi italiani ed esteri, grazie alle quali abbiamo potuto ravviva-

re i legami di comunione ecclesiale: il card. ✠ **Jean-Pierre Ricard**, arcivescovo di Bordeaux; il card. ✠ **Giuseppe Bertello**, governatore del Vaticano; il card. ✠ **Severino Poletto**, arcivescovo emerito di Torino; l'arcivescovo ✠ **Piero Marini**, presidente del Pontificio comitato per i congressi eucaristici internazionali; ✠ **Claudio Gugerotti**, nunzio apostolico in Bielorussia; ✠ **Tommaso Valentinetti**, arcivescovo di Pescara; ✠ **Alceste Catella**, vescovo di Casale Monferrato e presidente della commissione episcopale per la liturgia della CEI; ✠ **Giovanni Giudici**, vescovo di Pavia; ✠ **Giulio Sanguineti**, vescovo emerito di Brescia; ✠ **Domenico Mogavero**, vescovo di Mazara del Vallo; ✠ **Pietro Maria Fragnelli**, vescovo di Castellaneta; ✠ **Renato Boccardo**, arcivescovo di Spoleto-Norcia; ✠ **Pier Giacomo Grampa**, vescovo di Lugano, insieme

a un gruppo di quindici presbiteri della sua diocesi, per gli esercizi spirituali; ✠ **Paolo Gillet**, vescovo emerito di Albano; i vescovi ortodossi ✠ **Ioannis di Pergamo**, ✠ **Amvrosij di Gatčina**, ✠ **Antonij di Boryspil'**, ✠ **Andrej di Remesiana**, ✠ **Seraphim di Germania**; il vescovo emerito luterano di Linköping, ✠ **Martin Lind**. A tutti loro e alle chiese locali loro affidate assicuriamo il nostro perseverante ricordo nella preghiera.



Un ultimo momento di cui siamo riconoscenti al Signore è stata la visita del pastore norvegese **Olav Fikse Tveit**, segretario generale del Consiglio ecumenico delle chiese, che abbiamo ospitato per alcuni giorni di ritiro. In un momento di confronto con la comunità, il pastore Tveit ci ha parlato soprattutto della modalità con cui il Consiglio ecumenico delle chiese cerca di attuare la sua vocazione ecumenica, una vocazione che non è diversa da quella di ogni comunità cristiana: quella dell'accoglienza reciproca, per essere segno genuino di unità, dal momento che "non è sbagliato aver bisogno gli uni degli altri". Questa "reciproca responsabilità" – tema su cui il pastore Tveit ha molto riflettuto a livello teologico e molto lavorato per concretizzare quest'appello – è il modo essenziale per edificare l'unità, che "è per la vita, essendo anche il modo in cui Dio crea la vita". Riguardo alla situazione presente del movimento ecumenico, il segretario generale ci ha detto che "oggi ci è chiesto di essere solidali gli uni gli altri soprattutto nelle nostre debolezze ... Per vivere in solidarietà, infatti, non possiamo aspettare il momento nel quale tra noi saremo completamente d'accordo su tutto ... Abbiamo dunque bisogno di segni di accoglienza reciproca così come siamo".

Visite e scambi monastici

Le visite a Bose di monache e monaci di altre comunità hanno instaurato o rinnovato legami di amicizia e fraternità nella comune forma di sequela del Signore, permettendo un fecondo scambio di esperienze.

Oltre ai numerosi monaci e monache giunti per il convegno liturgico e quello di spiritualità ortodossa, ricordiamo la gioia per aver accolto tra

noi in questi ultimi mesi p. **Michel Van Parys**, monaco benedettino di Chevetogne, fr. **Gabriele Zighetti**, monaco benedettino a Evian (Francia), fr. **Matteo** di Camaldoli, fr. **Peter** della comunità protestante tedesca di Imshausen, fr. **Michael David** e fr. **Serafino** della koinonia de la Visitation a Rhêmes-Notre-Dame (AO), fr. **Bank**, monaco benedettino del monastero ungherese di Pannonhalma, fr. **Pino**, benedettino di Dumenza, p. **Lui-**



gi Gioia, monaco olivetano residente a Sant'Anselmo a Roma, sr. **Maria Teresa**, clarissa cappuccina già badessa del convento di Oristano, quattro fratelli dell'abbazia cistercense di Hauterive; dall'Iraq abbiamo avuto la gioia di accogliere, in giugno, fr. **Wissam**, fr. **Yasir** e fr. **Raed**, monaci della chiesa siro-cattolica che hanno condiviso con noi la vita monastica; a

inizio luglio abbiamo infine ricevuto la visita di p. **Pacomio**, monaco del monastero di El Suryani in Egitto e da molti anni parroco della comunità copta di Firenze, insieme a p. **Simone**, nuovo parroco della comunità copta di Torino.

Oltre a numerose occasioni di brevi visite fraterne presso altre comunità monastiche, alcuni di noi vi hanno soggiornato per qualche giorno di ritiro e confronto. Ricordiamo soprattutto che fr. Vincenzo ha accompagnato i giovani novizi e postulanti alla trappa di **Tamiè** per una visita di conoscenza della comunità; sr. Elisa ha trascorso un periodo presso la trappa francese di **Blauvac**, mentre fr. Giandomenico ha soggiornato per tre settimane presso la comunità monastica benedettina di **En Calcat** in Francia; sr. Sylvie, invece, si è recata a Versailles per partecipare alla liturgia di benedizione di sr. Mireille, nuova responsabile delle diaconesse di **Reuilly**. Un piccolo gruppo di fratelli, come negli ultimi anni, si è recato in pellegrinaggio di otto giorni alla Santa Montagna dell'**Athos**: a metà settembre fr. Emanuele, fr. Stefano e fr. Edoardo, guidati da fr. Luigi, hanno sostato in alcuni dei principali monasteri athoniti, ricevendo un'accoglienza fraterna e rinsaldando legami ormai di lunga data. Quest'anno anche un gruppo di sorelle (sr. Lara, sr. Annachiara e sr. Michela), guidate da sr. Raffaella, hanno visitato la **Grecia**: il loro interessante itinerario artistico e monastico ha toccato le città di Atene (con i centri vicini di Dafni

e Kesariani), Tessalonica, Veria, Metzovo, Ioannina, le Meteore, Karditsa (dove hanno visitato le sorelle e la ierontissa m. Diodora del Monastero di San Giorgio), Tebe (dove hanno incontrato le sorelle e l'igumena m. Ieronimi del Monastero dell'Esaltazione della Croce).

Il ministero del priore

Rinnoviamo il nostro ringraziamento al papa Benedetto XVI che, in un gesto di fiducia e di affetto, ha nominato il priore fr. Enzo quale esperto alla XIII assemblea generale ordinaria del **sinodo dei vescovi** su *La nuova evangelizzazione per la trasmissione della fede cristiana*, tenutosi a Roma dal 7 al 28 ottobre 2012. Per tre settimane, circa duecentocinquanta vescovi, provenienti dalle diverse terre in cui vivono i cristiani, si sono ascoltati, hanno ricercato insieme, hanno discusso e dialogato e fr. Enzo ha potuto essere testimone di questa assemblea di respiro mondiale che ha dato un messaggio di speranza e di fiducia ai battezzati e a tutti gli uomini. Il santo padre aveva già nominato il priore quale esperto al sinodo dei vescovi su *La Parola di Dio nella vita e nella missione della Chiesa* nell'ottobre 2008 e, più recentemente, il 6 giugno di quest'anno, aveva incontrato fr. Enzo in Vaticano: in quest'incontro molto caloroso e cordiale il papa aveva affettuosamente ricordato l'ormai lunga conoscenza reciproca e aveva assicurato la sua benedizione per lui e per la comunità.

Il priore fr. Enzo è stato inoltre ancora impegnato negli ultimi mesi nel suo ministero di predicazione in diverse città italiane ed estere, oltre ai diversi incontri, settimane bibliche e ritiri per presbiteri offerti a Bose. In questo periodo è stato chiamato dai rispettivi vescovi a predicare ai cristiani e ai presbiteri di diverse diocesi italiane. Tra i vari impegni ricordiamo il suo contributo al VII incontro mondiale delle famiglie organizzato dal Pontificio consiglio per la famiglia, con una meditazione su "L'eucarestia della famiglia nel giorno del Signore" a Milano, nella chiesa di Sant' Ambrogio; il suo intervento al 55° *Festival dei due mondi* di Spoleto sul tema "I vizi capitali" con una meditazione su "L'ira", invitato dall'arcivescovo ✠ Rino Fisichella, presidente del Pontificio consiglio per la promozione della nuova evangelizzazione, e alla presenza dell'arcivescovo di Spoleto-Norcia ✠ Renato Boccardo; la sua partecipazione al corso di studi cristiani presso la "Pro civitate christiana" di Assisi, quest'anno alla 70ª edizione, con due conferenze; la sua relazione conclusiva alla LXIII

settimana liturgica nazionale del CAL a Marsala (TP): “L’anno liturgico: impegno e speranza”. È anche intervenuto in diversi convegni e tavole rotonde di carattere culturale.

All’estero, a fine maggio il priore ha tenuto una meditazione su “La différence chrétienne” a Chartres, invitato dall’amico vescovo ✠ Michel Pansard. In settembre si è recato per due giorni a Kiev, dove dapprima ha tenuto una conferenza su “La testimonianza cristiana nel mondo contemporaneo”, alla presenza del metropolita ✠ Volodymyr, all’interno del convegno annuale organizzato alla Lavra delle Grotte; poi, presentando la traduzione russa del suo libro *Le parole della spiritualità*, ha tenuto una lezione su “La vita spirituale” all’Accademia teologica, alla presenza di molti studenti, con i quali ha uno scambio molto cordiale. In ottobre fr. Enzo è tornato ancora in Francia dove dapprima è intervenuto, nella cattedrale di Strasburgo, al colloquio *Etats généraux du christianisme*, prendendo la parola al forum tenuto insieme a Jacques Attali e a Marie-Jo Thiel su “Vi è una sola verità?”; poi a Lione, su invito del card. ✠ Philippe Barbarin, ha tenuto un intervento alle celebrazioni diocesane per il 50° anniversario del concilio su “I frutti del concilio Vaticano II: la parola di Dio nella vita della chiesa”.

La Pasqua di padre Massimo Giustetti

Il 4 dicembre ✠ Massimo Giustetti, vescovo emerito di Biella è passato dalla morte alla Vita piena in Cristo. La Comunità lo ricorda come un padre ricco di capacità di amare e di essere amato, radicato nel Vangelo e mosso dallo Spirito. Un pastore capace di guidare i fedeli sulle tracce di Cristo, alla luce della “novella pentecoste” conciliare. Fin dall’inizio del suo ministero episcopale a Biella nel gennaio del 1987 volle mostrarci la sua paterna amicizia, accogliendoci a pieno titolo nella chiesa locale a lui affidata dal Signore. Ancora recentemente, poco dopo aver celebrato il 40° anniversario della sua consacrazione episcopale, si era unito alla comunità per l’incontro fraterno a Bose con l’Arcivescovo di Canterbury.

*Vi ricordiamo gli indirizzi
delle nostre FRATERNITÀ*

ASSISI



MONASTERO di BOSE a SAN MASSEO (ASSISI)
Via Petrosa, s.n.c. – I-06081 Assisi (PG)
Tel. (+39) 075.815.52.61 - Fax (+39) 075.819.73.72
e-mail: sanmasseo@boseassisi.it - www.boseassisi.it

OSTUNI



MONASTERO di BOSE a OSTUNI
Località Lamacavallo – I-72017 Ostuni (BR)
Tel. e Fax (+39) 0831.304.390 e-mail: boseostuni@libero.it
*È possibile richiedere presso la Fraternità il Calendario 2012 degli incontri
e corsi biblici, oppure consultarlo sul sito della fraternità:*
www.boseostuni.it

GERUSALEMME

Recapito postale:
FRATERNITÀ di BOSE
P.O.B. 14666
IL - 91145 Jerusalem - Israel
e-mail: bose.jerusalem@gmail.com



MODALITÀ DI SOGGIORNO A BOSE

• Chi desidera partecipare alle settimane bibliche e agli altri incontri è pregato di *prenotarsi in anticipo*, ma solo se è sicuro di potervi partecipare: disdicendo la prenotazione all'ultimo momento sottrae il posto ad altri partecipanti. Non obbligateci a fissare caparre di iscrizione!

• Si ricorda che il carattere formativo e di esperienza comunitaria delle settimane bibliche o di spiritualità richiede la presenza a tutta la durata del corso: *si escludono domande di partecipazione parziale*.

• Per prenotare chiediamo di telefonare. Non si accettano prenotazioni via email o via fax.

• Alcuni ospiti trovano certi tempi dell'anno a Bose (Settimana santa, estate...) molto frequentati e chiedono di indicare altri periodi per una sosta: *consigliamo vivamente* i giorni feriali dei mesi di *febbraio, marzo, novembre e dicembre*, particolarmente silenziosi e tranquilli, adatti per condividere il ritmo quotidiano di vita della comunità.

• Ricordiamo che la comunità non riceve finanziamenti di nessun tipo e vive unicamente dei proventi del lavoro dei suoi membri: con questo spirito vuole restare un luogo di accoglienza aperto a tutti. Per le spese dell'ospitalità chiediamo a ciascuno di partecipare liberamente nella misura delle sue possibilità. Dal nostro lavoro e dalla vostra sensibilità dipende la possibilità di non escludere nessun ospite per motivi economici.

• È prevista la sistemazione in camere singole, doppie, cameroni o tende (proprie o della comunità). Si chiede di portare con sé Bibbia, lenzuola (o sacco a pelo), federa e asciugamani. Per le tende è a disposizione *un'area attrezzata*: ombreggiata da pini e fornita di acqua e servizi igienici, docce calde, tavole e panche, consente una sistemazione confortevole nella sua semplicità. Non è consentita la sosta in camper.

PER ARRIVARE A BOSE

Con i mezzi pubblici

Raggiungere sulla linea Torino-Milano, la stazione di **Santhià**. Dalla stazione F.S. è disponibile il taxi che arriva a Bose in 20 minuti; costo del taxi: circa 30 euro.

Raggiungere **Ivrea** o **Biella**. Dalle rispettive stazioni F.S. parte il pullman per Magnano (autolinea Biella-Ivrea); dalla fermata di Magnano a Bose ci sono alcune centinaia di metri seguendo le indicazioni.

ORARIO FERIELE

BIELLA	5.30	8.30	**9.25	12.15	14.15	*16.40	18.15
MAGNANO	6.15	9.15	10.48	13.00	15.00	17.44	19.03
IVREA	6.42	9.42		13.27	15.27	—	19.30

(* Biella, viale Matteotti
** escluso il sabato)

IVREA	6.10	6.55	—	12.30	16.45	18.45
MAGNANO	6.38	7.23	**10.35	12.58	17.13	19.13
BIELLA	7.27	8.08	11.25	13.43	18.02	20.02

ORARIO FESTIVO

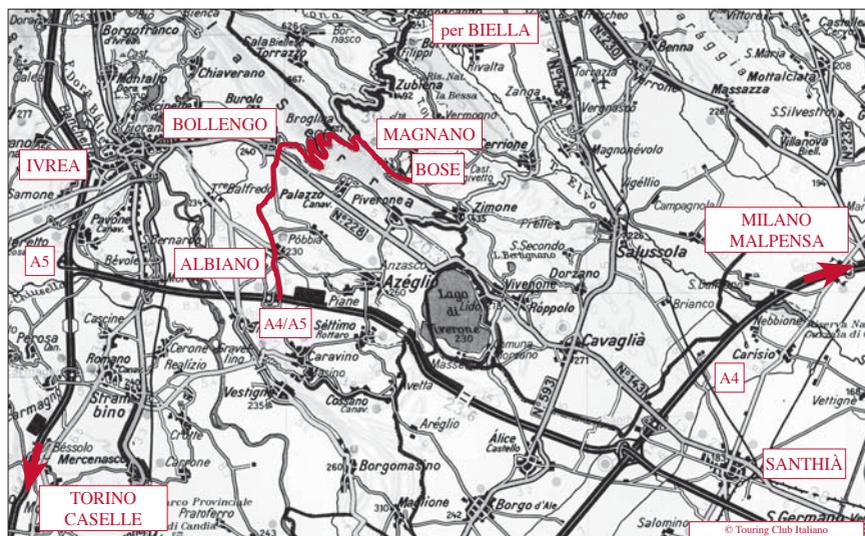
BIELLA	10.55	18.15
MAGNANO	11.43	19.03
IVREA	12.10	

IVREA	12.15	
MAGNANO	12.43	19.05
BIELLA	13.32	19.54

AUTOLINEA
BIELLA-IVREA
per informazioni:
ATAP BIELLA
www.atapsa.it

In auto

Si prega di seguire il percorso qui consigliato: **sull'autostrada** – bretella tra le autostrade Torino-Aosta e Milano-Torino – uscire al **casello di Albiano**, proseguire per **Bollengo** e poi per **Magnano**.





Maestà di Cristo tra gli apostoli, XII sec.
Museo Nazionale dell'Arte Catalana

*Vieni di notte,
ma nel nostro cuore è sempre notte: dunque vieni sempre, Signore.
Vieni in silenzio,
noi non sappiamo più cosa dirci: e dunque vieni sempre, Signore.
Vieni a cercarci,
noi siamo sempre più perduti: e dunque vieni sempre, Signore.
Vieni, tu che ci ami:
nessuno è in comunione col fratello se prima non è con te, o Signore.
Noi siamo tutti lontani, smarriti,
né sappiamo chi siamo, cosa vogliamo.
Vieni, Signore. Vieni sempre, Signore.*

David M. Turoldo

**I fratelli e le sorelle di Bose
vi augurano buon Natale!**

t

Sped. in A.P. art.2, comma 20, lettera C
legge n.662/1996

Filiale di Vercelli - TAXE PERÇUE

stampa: Tipografia Gianotti - Montalto Dora

In caso di mancato recapito restituire al mittente che si impegna a pagare le tasse di restituzione

Monastero di Bose - I-13887 Magnano (BI)

Lettera agli amici - Qiqajon di Bose
n. 55 - Avvento 2012

Direttore responsabile: E. Bianchi
registr. 293 trib. Biella 21.1.1984

www.monasterodibose.it